

Prezzo d'Associazione

Udine a Stato: anno	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
Estero anno	L. 32
id. semestrale	17
id. trimestrale	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno costa lire 6.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non ritrattati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga 1. — In terza pagina sopra la firma (reclami) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 8 a 44 pagine, a la Impresa di Pubblicità LUTER FABBRI & C. via Mercerie 21 n. 6, Udine.

La voraggine del Credito

Uno stato che non si avvantaggi di quello che è fattore organico della vita sociale ed economica di un popolo « il credito pubblico » — a detta dello Stein — *« l'Arbuch der Finanzwissenschaft »* — o meglio di cooperare al suo innalzamento avviene o estorce troppo dal presente. E qui pare che lo Stein, non abbia torto. Il « credito pubblico » non è in fondo che il capitale fisso dell'amministrazione pubblica dello Stato o, per dirla con una frase fatta, una cambiale tratta sui tardi nepoti. Non credasi però, come leggermente asserivano il Voltaire ed il Melon, che il credito pubblico sia addirittura la pietra filosofale o il lapis philosophorum, una panacea per tutti i mali. Il credito pubblico riesce vantaggioso quando l'incremento delle imposte corrispondente, lungi dal dissecare la scaturigine della prosperità nazionale, riesca a riannodare fecondando. Il carattere patognomico — dirò così — della legittimità e convenevolezza di un prestito pubblico sta nel corso della rendita comparativa degli stati in generale, e nello stato della potenzialità economica nazionale susseguente alla contrattazione del prestito stesso. Lasciando da parte altre meno importanti considerazioni sul riguardo, notiamo che il credito pubblico — proficuo quando conferisce alla maggiore prosperità e benessere dello Stato — riesce addirittura disastroso pigliato come mezzo ordinario di finanza, in cambio del debito fluttuante o quando questo non si possa sperimentare. Ma tutto ciò non basta. Dato e stabilito che il debito pubblico sia una forma di capitale fisso, questo in un determinato periodo di tempo dee potersi ricostituire e quindi può esserne rimborsato il mutante, altrimenti vi sarebbe uno sciupio d'interessi, da pagarsi anche quando ne fosse esaurita la produttività.

Da ciò risulta la necessità dell'« ammortamento » il quale dev'essere graduale, giacché non possono sottrarre immediatamente enormi valori al capitale nazionale senza che la produzione non ne venga a soffrire. L'espedito più accettato o meglio accorto alla graduale ammortizzazione consiste nella diminuzione e nell'accrescimento delle entrate, destinando il relativo avanzo all'estinzione di una determinata rendita.

In caso nazionale di ammortizzazione, che da noi assume il nome di *Consorzio Nazionale*, vista la mala prova fatta in Francia ed in Inghilterra, non andrebbe per questo raccomandata. Altro metodo è

la « conversione » mercè cui il Governo offre ai mutuatanti o la restituzione del capitale nominato o la diminuzione della rendita riuscendo con ciò lo Stato ad alleggerirsi della differenza d'interesse annuo tra il nuovo ed il vecchio titolo di rendita. In seguito alla legge 10 luglio 1861 furono unificati i debiti pubblici dei vari stati italiani.

Una delle più celatanti invenzioni del Secolo XIX, così ineccepibile inventore di parole, è la parola: « Credito ». Non bavi industria o corpo morale o organismo di qualunque sorta o persona singola che, in vista di questa magica parola non spenda — a dir poco — il doppio di quanto risente. Da chi richiede l'altra metà. Dal credito. Si direbbe quasi che l'umanità tutta quanta si rincuora in una ridda di creditori e di debitori. Quando, ben scrive il *Vero Guelfo*, tutto l'arsenale delle frasi teatrali e delle iperboli bizzarre sarà vuoto e la gente sarà seccata di sentirse dire, allora si, vedremo un po' chiaramente nei mirabolanti effetti di quello che pur addimandasi la salvezza delle nazioni.

Tre stati, protestandosi amicizia, hanno un bel legarsi insieme come tre malfattori sospettosi l'uno dell'altro ed insieme pretendere la mani per respingere lo spettro della guerra: non accorgonsi che un altro spettro ben più sanguinoso minaccia loro le spalle: l'organizzazione del fallimento, la voraggine del credito!

I punti neri della triplice alleanza

Tutto quel che si va delineando nella politica dell'Europa centrale, scrive l'*Osservatore Romano*, benché si proclami altra cosa non essere se non un mezzo di pace, nel fatto giudicasi dagli uomini politici quale motivo di allarme o sorgente di preoccupazioni e di timori. Delle pacifiche intenzioni dei maggiori potentati nessuno dubita, ma intanto è un fatto che le dichiarazioni ottimiste fatte nella Camera inglese dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri, o gli stessi discorsi ripetuti dall'imperatore Guglielmo in Inghilterra passano in seconda linea in presenza dei fatti giudicati gravissimi e cui le parole anche più autorevoli non valgono a distruggere.

Nessuno si fa a revocare in dubbio la legittimità delle misure che le potenze, prese specialmente di mira o minacciate nei loro interessi della triplice o quadruplice alleanza, vanno pigliando, per porsi in grado di resistere a qualunque offesa e sopraffazione; ma intanto queste stesse notevoli precauzioni contro un probabile pericolo son reputate esse medesime causa

possibile di conflitto. Ed un giornale governativo italiano ha già dichiarato, che, se le Potenze seguarono della triplice alleanza si convincessero che un'altra alleanza ha lo scopo di tentare la sorte delle armi, potrebbero anche non darle il tempo di apparecchiarsi e di tradurre in pratica i suoi progetti.

Sicché un pericolo di conflazione a breve scadenza si delinea minaccioso sull'orizzonte dell'Europa. Non può essere negato, che chi ha dato la prima spinta alla odierna corrente guerresca, chi ha portato la necessità di ostili coalizioni, costituenti per il tutto solo della loro esistenza un prossimo pericolo di conflitto e di sfacelo generale, è stata appunto quella triplice alleanza che si è presentata col programma della pace.

Nè sono più i soli giornali avversari alla alleanza dell'Europa centrale che veggono lo stato delle cose sotto così oscuri colori; anche dalla Germania giungono commenti paurosi, nè pare si conti colà più con sicurezza sui grandi benefici che dalla pacifica garanzia della triplice alleanza avrebbe dovuto ricavare l'Europa.

Notevoli a questo proposito sono le opinioni di un giornale tedesco l'*Oesterreichischer Volks Zeitung*, il quale la situazione europea considera da altro punto di vista, che non siano le minacce di guerresche complicazioni. Esso anzi è d'opinione che l'alleanza promossa dalla Germania sia valida abbastanza per preservare l'Europa da ogni pericolo, nè crede che vi sia potenza o gruppo di potentati il quale sia in grado di suscitare turbamenti e conflitti. Ma per altri motivi pare a lui che il programma della pace armata possa condurre a gravi e disastrose complicazioni.

Pero infatti al suddetto giornale che non abbia la triplice alleanza rimesso due grandi mali, i quali, inaggrado i vantaggi che essa arreca, non possano passare inosservati. Primariamente, essa non ha posto termine per l'Europa agli enormi armamenti di terra e di mare, ed anzi ha avviato le cose in guisa, che tutti gli Stati abbiano a sopportare un ingente e progressivo aggravamento dei loro bilanci. Or questi mali, aggravati dagli altri molti che da essi derivano, consumano tremendamente i popoli e gli Stati, ed oltre a propagare tremende catastrofi economiche, applicano indubbiamente la via all'anarchica democrazia sociale.

Di più, secondo che afferma il predetto giornale, la stessa alleanza copre e protegge in certa guisa lo stato di cose creato in Italia a spregio ed oppressione dei diritti della Chiesa. E questo fatto non solo è cagione in tutti gli Stati del mondo di

grave e perenne agitazione, ma torna anche esso di eccitamento e di aiuto al disegnatore sconvolgimento dei socialisti rivoluzionari. Grave errore è stato insinuare, anche dal lato politico, il non tener conto della altissima posizione e poderosa influenza internazionale del Papa.

Tali sono, secondo la stampa, i vari punti neri della triplice alleanza, meritevoli tutti di seria considerazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 17 luglio 1891.

A Danton, genio nefasto della prima repubblica, venne inaugurato un monumento. A questo segno di delirio siamo giunti di veder prodigati onori e applausi al più crudele carnefice dell'umanità! Che s'ha da soggiungere? Che si son falsati i concetti di onestà, di rettitudine, che si appella male il bene e bene il male? Dittelo voi.

Il « Radical », è contento di questa inaugurazione: era « meraviglioso » che non lo fosse. Ma lui constata che, fra il pubblico, che faceva rossa presso la statua, ci aveano dei vuoti. C'era sì l'immane Floquet, s'osservavano pure i sigg. Poubelle e Lozé, ci si trovava il fedele Rafaladi, della « République française », ma i ministri? Oh! questi brillavano per la loro assenza; non si vedeva neppure l'Yves Guyot. Il « Radical », non può perdonare, ciò all'amico suo Constant: il caso d'un ministro dell'interno che incuria i promotori della festa, che annunzia dinanzi al Senato che ei farà, in una agli altri rivoluzionari, atto di presenza all'inaugurazione, e poscia non tiene la parola, questo procedere per il giornale giacobino, è un errore nullamen che degno di forza.

Io non mi sento in vero troppo morbido di giustificare questo signor ministro: dico solo che lui avea sì promesso dinanzi al Senato di intervenire alla festa qualora però il consiglio municipale fosse per farsi la brigata di invitarlo. Ora s'è egli astenuto per partito preso, come direbbero, oppure quest'invito non è giunto in « sue mani, non è stato neppure fatto? Quest'oggi penosa per il « Radical » che farebbe bene a liquidar un po' ad edificazione della storia contemporanea.

In mancanza del ministro, il sig. Lévrand, presidente del consiglio del comune s'incaricò di tessere l'elogio del nuovo nome dell'Olimpio massonico. Ei mostrò molto bene d'aver saccheggiato ne bagli del suo Larousse. Ei proclamò che i lavori recenti dell'erudizione rivoluzionaria aveano definitivamente procurato a Danton « una riabilitazione che già tro-

a sedersi presso Teresa di Montigné, che seguiva collo sguardo ciascuno dei suoi movimenti.

— Dunque il signor di Valles è capitato? chiese egli.

— Sì, Roberto con sua figlia.

— E vengono... a farle, una visita?

— Una visita affatto inaspettata, rispose Teresa colla sua aria risoluta, ma una visita che si prolungherà per la bambina, giacché io preferisco vederla qui piuttosto che in collegio o male educata dal padre.

Il signor Bardier quando la sua interlocutrice con una meraviglia indescrivibile, e rimase qualche istante senza poter pronunciare parola.

— Via, disse bruscamente Teresa, questa volta ella dirà che sono una vecchia pazza a dirittura. Non tema di manifestarmi ciò che pensa; già sono avvezzata alle sue raminzine e ai suoi rimproveri.

— Ma questo, uscì a dire finalmente il vecchio procuratore, supera tutte quante le follie ch'abbia mai commesse.

(Continua).

32 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montigné

traduzione di A.

La fanciulla, che aveva seguito premurosamente le parole di suo padre e di Teresa; uscì in una esclamazione di gioia. I suoi occhi, che erano andati avvezandosi alla poca luce della biblioteca, s'incontrarono in quelli di Maria, che in piedi, un po' distante, stava guardandola con un misto di tenerezza e di compassione.

— Ah, tu ritrovi Maria, che avresti avuto intenzione di togliermi due anni or sono, disse la signora di Montigné, la quale aveva seguito lo sguardo di Luisa. Tu non puoi che divenir più buona con lei, e sarete sempre amiche, non è vero?

Luisa erasi avvicinata alla giovinetta, e la abbracciò con un baciato di simpatia in-

fante, di quella simpatia talvolta così strana e così spontanea, e che non si prova più quando si procede innanzi colla vita.

Roberto di Valles s'era mosso il labbro con disgusto sia che egli provasse quasi un senso di gelosia per quell'affetto dimostrato da sua figlia a una straniera, sia che sentisse dispetto al ritrovare a Valvert trattata con tanta amorevolezza colei che privava sua figlia di una ricca eredità. Ma fu pronto a reprimere questo involontario movimento di dispetto, e, avvicinata la sua sedia a quella di sua cugina, incominciò a conversare con lei.

— Vedete, Roberto, uscì a dire tutto ad un tratto la signora di Montigné, che seguiva sempre i primi impulsi del suo cuore, e che, continuando a discorrere con suo cugino non aveva cessato dall'osservare Maria e Luisa, io domando a me stessa perché volete rinchiudere fra le mura di un collegio una bambina delicata, che ha specialmente bisogno di aria libera, di cure premurose e di affetto. Maria ed io penseremo per lei, purché sia contenta di rimanere a Valvert, e voi verrete a trovarla quando vi piacerà meglio.

Luisa uscì in un grido di gioia, e Roberto di Valles, pur dicendo, qualche parola, quasi provandosi a ricusare, abbassò un istante gli occhi per nascondere forse l'aria di trionfo comparso in essi d'improvviso alla proposta di sua cugina.

— Via, avete tempo di pensarci a questo mio disegno. Ma intanto vedete che la fanciulla è pienamente contenta, aggiunse ella movendo incontro al signor Bardier che era entrato in quel punto, e che girava uno sguardo acuto e non privo di una tinta di ironia sui nuovi venuti. Maria, aggiunse quindi conducendo Luisa nella camera presso la tua, e Pietro si metta a disposizione del signor di Valles. Signor Bardier, e voi, Roberto disse poi con aria calma, non c'è bisogno che io faccia presentazioni tra noi come persone che già si son viste ancora sebbene molto tempo fa, e perché di noi tre soltanto io fui assai mutata dagli anni.

Roberto di Valles si inchinò, quindi seguì Maria che conduceva per mano sua figlia.

Il signor Bardier, deposto il cappello, si tolse, secondo il suo solito i guanti, e andò

vavasi preesistente negli spiriti. * Chissà cosa avranno detto a questa allegra uscita i signori Tuine e Walton?

Ma Lévrard non è solamente un orfido agli è pure un uomo di stato, per questo è che lui chiede al passato gli animi- stramenti per il presente. In fatti l'esem- pio di Danton gli insegna che i repub- blicani « fin a tanto che si troveran sul- suolo di Francia realisti oppur clericali » non dovranno giammai tra loro in- saltarsi, perseguitarsi, in modo da rendere impossibile quella unione che un momento supremo, un pericolo della patria potrebbe imporre. Io non m'aspettavo sotto la sta- tua di Danton una simile conclusione: tutti sanno che costui ordinava oppur la- sciava ghigliottinare i Girondini, aspet- tando a sua volta d'esser lui pure ghi- gliottinato. Invece di divagare in tante altre cose il sig. Lévrard avrebbe fatto bene a ricordare un po' il famoso Comitato della salute di quell'epoca nefasta. Questo Comitato costretto a metter fuori, dopo quattro anni, una sua difesa, dinanzi al consiglio dei Cinquecento, chiamò il Dan- ton « capo dei settembristi » e l'intitolò « uomo esecrabile ». Ora questa memoria era stata firmata: Carnot.

Vi saluto, ecc.

L. D'Elhain.

ITALIA

Roma — La Biblioteca Casanatense. — La Biblioteca Casanatense, situata nell'ex-convento della Minerva, a Roma, già residenza dei frati Domenicani, ha un bellissimo e vastissimo salone di lettura. La superficie di esso supera i novecento metri quadrati.

Nella giornata di ieri l'altro, erano nella sala molti lettori, i quali, repente, rimasero molto sorpresi e spaventati da un orrendo fracasso.

Reco che cosa era accaduto. Un pozzo di intonaco della volta dello spessore di quattro dita e della superficie di sei metri quadrati, precipitò al suolo, dopo essersi infranto battendo sulla catena del soffitto. Per fortuna, se il pannello fu molto, non si ebbe a deplorare nessun danno.

Disgrazia sapere che la bellissima volta ebbe a soffrire molto in seguito alle aperture praticate nell'edificio tra il Ministero delle Poste e il Mi- nistero dell'Istruzione, a tempo dei ministri Lacava e Boselli.

I nostri bravi governanti non solo fabbricano pessimamente a Roma, ma trovano modo di dan- neggiarli anche i magnifici edifici esistenti. Che brava gente!

Rieti — Le solite marce. — Due soldati provenienti da Rieti per recarsi a fare una mar- cina a Montetondo furono colpiti da insolazione. Uno dei soldati è morto: si chiama Anselmi An- drea di Pavia del 15 reggimento: l'infelice dova essere congedato domani. Si spera di salvare l'altro soldato. Fino ad ora si ebbero a lamentare quattro o cinque soldati morti di insolazione, senza contare gli altri molti ammalati per la eccessiva marcia. Si capisce che i comandanti non vogliono eseguire le disposizioni date dal ministro dopo la disastrosa marcia di Val Rovina a Bassano.

ESTERO

Portogallo — Ricevimento del nuovo ministro. — Il re ha ricevuto, il 17 corr., con so- lenne cerimonia il nuovo Nunzio pontificio, mon- signor Jacobini.

Questi fu accompagnato dalla Nunziatura al palazzo dell'Apoda in carrozza di gala della Casa- reale del marchese Pagny, introduttore dei diplo- matici.

Il personale della Nunziatura faceva parte del corteo, che era scortato da uno squadrone di cavalleria.

Alla porta del palazzo reale un reggimento di fanteria, con bandiera e musica, rese gli onori militari al nuovo Nunzio pontificio.

Il re, in divisa di generale, circondato dai mi- nistri e dal personale della sua Corte, ricevette nella sala del trono monsignor Jacobini.

Era il re o il Nunzio pontificio furono scambiati discorsi cordiali.

Quindi monsignor Jacobini fu subito ricevuto dalla regina Alessandra e dalla regina Maria Pia.

Poiché collo stesso ceremoniale monsignor Jaco- bini fu riaccompagnato al palazzo della Nun- ziatura.

Russia — Morte risuscitata. — Nella pic- cola città di Artyg in Russia, si è prodotto ultima- mente un curioso incidente.

Il principe militare David Kerisheff di Davidiana essendo morto, non senza aver ricevuto le cure di nove o dieci medici, si celebravano i suoi funerali con uno splendido ceremoniale.

Il principe, rivestito della sua ricca uniforme caucasica, giaceva in una bara aperta.

Ad un tratto, quando l'archimandrita gli dette l'ultimo bacio, il morto si rialzò e applicò al po- po due schiaffi formidabili, gridando:

« Canaglia, come osi seppellirmi senza che io te lo abbia ordinato? »

E' facile immaginarsi il panico degli astanti che si precipitarono fuori della chiesa, schia- ciando diverse donne ed alcuni bambini.

In breve, il principe era vivente, e la sera stessa, vi fu un gran pranzo nel suo palazzo.

Ma egli festeggiò con tanta convulsione la sua risurrezione, che morì davvero d'indigestione tre giorni dopo.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Cividale, 20 luglio.

Traendo dal Bollettino Salesiano tempo fa ho annunziato come nello solennità di S. S. An- tonio, figli dell'immortale don Bosco, avrebbero peggiorato a Torino, nella loro sontuosa Chiesa, an-

che un *Tantum ergo* e *Gloria*, con un numero stragrande di voci, del nostro Mons. Tomadini. Ora nello stesso prelatissimo periodico viene fatta la relazione di quella festa, e si narra che la *Missa Sacra* di Milano, sul lavoro del nostro insigne cirialese, è scritta: « Lavoro stupendo il *Tantum ergo* a sei voci del Tomadini; sebbene in qualche frase del *Gloria* vi, difetti un tantino di gravità, però rivela nel complesso il cullo- prodo delle armonie palestriniane... »

Mi dichiaro poco competente in materia musi- cale, né mi sovvengo di quell'opera che passa sotto la critica della gazzetta milanese, ma il tacere di mancanza di gravità una composi- zione del Tomadini, mi pare giustissimo molto az- zardato, mentre che le opere di questo maestro da tutti sono riconosciute piuttosto austere che leggere ed improntate da quel carattere di severità che si addice alla musica chiesaistica. Non intendo con ciò di polemicizzare, ma mi sembre- rebbe che convesse agli eredi Tomadini, riva- dicare l'onore del fratello, dello zio, facendo co- noscere, senza detrimento del loro diritti d'autore, le sue opere maggiori che dai competenti al- berti giudici) favorabilissimo. La musica del To- madini è poco conosciuta, particolarmente fuori di Cividale, e perciò sarebbe ben fatto e di loro interesse il farla apprezzare, e anche essa do- negli scuffali non è a vantaggio di alcuni, ma bene a danno della sua fama. Il governo che fece prati- ca d'acquistare quella musica, così mi disse, è al sacco di spiccioli ed io auguro che un provve- dimento qualunque, con interesse degli eredi ed a gloria della Città, venga preso a ridonare la luce a tanto preziosa musica, che da molti anni dormono il sonno dei giusti.

Stanno bene gli annaffiamenti, sta bene la ju- stizia che si fa nelle contrade principali, ma una brava signora mi faceva osservare che in famiglia si riconosce la pulizia se nei cantoni e luoghi ap- partati è netto, così in città anche le vie minori dovrebbero essere curate e non lasciarsi scorrere ogni porcheria ed esalare degli odori nulla gra- dia. Così richiamo l'attenzione delle guardie sulla via che dalla Chiesa S. M. di Corte conduce in borgo Bressan.

Anche l'orinatoio sotto i volti di borgo Cavour è indecente. Si parla tanto di inquinamenti delle acque e perché non si corregga lo scuncio di quel cippo, che per mezzo della chiavica del borgo va a scolare nella roggia? ed oltre a ciò le vicino case vi immettono i loro sporchi rifiuti? Capisco che quell'acqua non è potabile, ma prima d'ora ser- viva per uso degli alpini e spesso si vedono quei poveri pellegrini, che si recano alla Madonna del Monte accostarsi alla pompa e dissetarsi. Un provvedimento sarebbe doveroso.

Il tremendo passo, l'ansia, la trepidazione della ventura speranza della patria, della nostra gio- ventù studiosa, per gli esami, sono passate ed ora, consola dell'anno, si danno ai giusti solazzi, al riposo delle facoltà mentali.

La passata settimana nel nostro Collegio Natio- nale — I. Stellini — sono terminati gli esami e mi dicono che sono compiuti soddisfacentemente. Gli nuovi regolamenti Villari hanno anche stu- bito l'esame d'ammissione alle scuole secondarie i ragazzi della quinta elementare e tra questi ben sette ragazzi si presentarono alla prova; e così col nuovo anno a Cividale vedremo a braccetto andare alla scuola col libro di latino nella sacca o col testo di computistica, anche varia delle no- stre fanciulle civesi, con il rispettivo damo. Così dalle scuole elementari miste si passa alle scuole superiori miste e così si progredisce, si progredisce moralmente, civilmente! Con lo svi- luppo odierno, con tanta scioltezza di modi, con tanta libertà di tratto, con quel prudente parlare del giorno d'oggi, oh misera gioventù, oh infelice educazione, oh tradito speranza della patria! Se tanta occlusione, se tanta sorveglianza dei tempi passati è stata qualche volta disastrosa, ora, unito i due sessi e lasciato tra loro libera pratica quando il senso bruto si fa potente e miseri padri, raccogliete il frutto. Senza disdire alla donna l'educazione che lo moderno esige, richiedono, ci sono gli educandati istruiti allo scop- o, o volete far progredire nella scienza la vostra figlia, la mandate, e noi, per una falsa specu- lazione o risparmio, tradite forse l'avvenire della vostra figliuola.

La società presente è società corrotta, ognuno lo sa, e tutti lo dicono, ma con la mescolanza del sesso nelle scuole secondarie certo non si ot- tiene la riforma della società, e nella donna, par- ticularmente va applicata la frusta sfuggita al ministro della pubblica istruzione — meno scienza e più pietà.

Nella donna è posto il seme della futura gene- razione, coll'educazione della donna si ottiene la riforma civile, ma con l'educazione santa, fami- gliare e religiosa; non altrimenti l'invidia e la vanità fanciullesca ha già preferito il suo giudi- zio e le mortificate, han già detto: — passarono le più belle! Capite, signori miei?

A me a dir vero non piacciono le donne saccenti, ma quelle famigliari. Date una sufficiente educa- zione alla donna, educatela alla faccenda domestica, alla pietà, all'affetto, alla prudenza ed abbiamo estremo bisogno di essa per l'educazione dei figli, per il loro sano e morale allevamento, perché col- l'amore suppone temperanza le fatiche che sopporta il marito, circondarlo di care affettuose, farlo certo della sacrosantità dell'affetto coniugale e con *Jules Simon*, autorità non sospetta, esso trovi — una casa ordinata, ragazzi ben educati, una casa modesta, ma sufficiente, ed anche un bel bacio datogli dalla sua compagna, tutta lista di rivaderci. Rendeteci la donna, rendeteci la madre, rendeteci la morale. — Ecco l'indirizzo della donna! e la donna si fa di ragazza.

Sabato sera è stato Consiglio in seconda conve- cazione e come ho precedentemente accennato, si è trattato della disdetta per il locale occupato dalla R. Pretura e trasporto in esso dell'Ufficio Muni- cipale. Quel locale è stato fabbricato circa il 1860 dal Comune per sede del Provveditorato della Ser- missina, perciò è stato ceduto all'Austria onde avere la Pretura di I. classe. Ma siccome tutti i privilegi e patti di donazione per Cividale è con- senzioso di prelati, così da I. classe è passata a semplice Pretura Mandamentale e, pro lege spettando al Mandamento la provvista dei locali,

dal governo è stato venduto, ed acquistato dal nostro Municipio. Divenuto padrone esso impose ai comuni consorziati un fitto annuo di L. 2309 a cui essi si opposero volendolo ridotto a L. 1290. Il nostro Municipio tenne duro e durò altrai quelli del mandamento; s'interpose la Prefettura inn- essi di nuovo saldi, sicché quello di Cividale pensò di disdettarli ed utilizzare quel locale a sede Municipale, corsi, guardie, magazzino pompe ecc. il che venne approvato nella seduta di sabato. Alla deliberazione il sindaco premialmente consi- derazioni d'ordine economico che il mio reporter, poco felice di memoria per le cifre, non ha saputo del tutto ritenere, ma si conchiude che abbia- grande per il Comune un locale decente, che l'attuale non lo è, dovuto provvedere la stampa per l'ingegnere Municipale di prossima nomina, che abitando l'ex casa Vanzini, il Municipio, la casa di Borgo Vittoria, tralasciando l'indellizzo d'allogio al curatore, non pagando l'affitto di due stanze alla società del Casino, si verrebbe ad aumentare di circa 900 lire il bilancio comunale, ma si avrebbe ottenuto lo scopo desiderato. Così a l'amburgo battente, senza maggiori contogli, un progetto regolare si votò, ed il parlò d'economia trionfò della ripartita vittoria, ne gongola. Il cav. Gabrici oppose opinando per una sospensiva dovendo ogni consiglio prima ben esaminare il preventivo esposto e richieder tempo prima di passare ad una deliberazione di tanta importanza. Fu ribattuto forse non tanto gentilmente, ed una parlantina categorica ebbe la vittoria. Non sono partecipe del Gabrici, ma imparziale, dico che la sua proposta era da ac- cettare, che studi non si ne fanno mai di troppi, quando si tratta d'ammettere della spesa, ed anche un pochino vorrei dire, che sarebbe « ra di tregua e di pace nel nostro consiglio.

Siamo aggravati di tasse e con la deliberazione passata, si annette un maggiore annuo aggravio al bilancio comunale per l'effetto del trasporto d'ufficio, ed un altro ancora come provvista di locale per la Pretura Mandamentale. Evviva l'e- conomia!

Ma per me io voti, che il consorzio dei comuni, vista la spesa che si vanno addossando, voglia addiventare a più egge proposta con il corpo co- mune, e la cosa nell'interesse di tutti si cambi.

Siamo da capo con le disgrazie; un ragazzo a Sangarano ucciso a Rualis, un altro uomo travolto; sotto un carro e morì. Padri e madri, attenti alle vostre creature.

Ieri festa del SS. Redentore per la prima volta ufficio nella chiesa S. Pietro dei Voti Mon. Co- stantini insignito dei suoi distintivi canonici.

Cose di casa e varietà

Le elezioni politiche di domenica u. s.

Ecco il numero parziale degli iscritti e dei votanti nelle varie sezioni del Collegio Udine.

Comuni Elettorali	Elettori	Votanti
Udine con Pradamano	4404	995
Camporotondo	114	12
Folceto Umberto	278	79
	153	28
Lozzola	300	89
	256	107
Martignacco	249	52
	174	31
Moretto di Tomba	307	107
Mortegliano	374	121
Marone	195	98
Pasian di Prato	160	30
Pasian Sclavonsco	168	49
Pavia d'Udine	129	28
Pozzuolo	221	44
Reana del Roisio	385	56
Tavagnacco	280	28
	111	55
S. Daniele	309	61
	359	58
Colloredo di Montal.	230	46
Lignano	272	77
Fagagna	280	125
Cossano	237	101
Maiano	272	45
Moruzzo	114	20
Ragogna	252	25
Rivo d'Arcano	216	55
S. Odoardo	317	108
S. Vito di Fagagna	150	35
	238	142
Codroipo	205	88
Bertoldo	303	198
Cassino di Codroipo	171	62
Rivolto	190	52
	163	49
Sedogiano	254	99
	215	92
Talmassera	113	32
Varco	283	100
	281	117
Latisana	251	103
Paluzza - Mozzana -	287	115
Preconico		
Pecunia	150	64
Rivignano	354	192
Rovabis	170	79
Teor	114	34
	359	116
Palmanova	277	110
Ragogna	220	56
Carbina	105	55
Cassiano di Strada	181	43
Goarza	143	30
Porpetto	173	58
Marano Lagunaro	126	53
	322	138
S. Giorgio di Nogaro	35	120
S. Maria e Biscione	300	84
Trivignano	257	49

Totale gener. Elet. 17667 6299

Atti della Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 18 luglio 1891 la De- putazione provinciale adottò le seguenti delibe- razioni:

— Autorizzò la fornitura dei mobili necessari per le sedute della Giunta provinciale amministra- tiva in sede contenziosa.

— Assunse a carica provinciale le spese di cura e mantenimento nell'Ospedale di Treviso del ma- ritozavero Bianchini Luigi di Pordenone e detta le opportune disposizioni che in stesso venga tra- dotta nel manicomio di S. Servolo in Venezia.

— Assegnò le L. 700, concesse pel corrente anno scolastico alla Provincia di Udine al Legato Patente di Padova ai tre studenti signori Mu- calli Carlo di Udine, Bidoli Giuseppe di Tramoniti di Sesto, e Zatti Armando di Montebelluna Colfina.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domi- ciliati a vari manici poveri e tranquilli apparte- nenti alla Provincia di Udine.

— Autorizzò i pagamenti che seguono:

— Ai membri provinciali della Giunta Tecnica del cantone L. 735,98 in causa ed a salde inden- nità di trasferta e soggiorno per intervento alle sedute del mese di giugno.

— Alla G. Pesorin di Udine L. 2070,91 in causa suppletoria tangente di debito per la spesa straordinaria sostenuta nell'esercizio 1888-89 per il porto di Venezia.

— All'Ospedale di Gemona L. 7890,65 a saldo dozzine dei mantichi ricoverati durante il se- condo trimestre anno c. r.

— All'Ospedale di Sacile L. 3789,21 a saldo dozzine dei mantichi ricoverati durante il secondo trimestre anno c. r.

— All'Ospedale di Pordenone L. 3810,50 a saldo dozzine mantichi ricoverati durante il 2.° tri- mestre anno c. r.

— All'Ospedale di Palmanova L. 2204,74 a saldo dozzine dei mantichi ricoverati nella succursale di Salsobello durante il mese di giugno 1891.

— Ai Vari Comuni 111,30 per rifusione sussidi a domicilio anticipati a mantichi poveri e tranquilli.

— Furono inoltre trattati vari affari concernenti l'amministrazione Provinciale.

Il presidente

G. GROPPERO

Il segretario

G. di Caporacco.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Alcova sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 post.	Ore 6 post.	Maxima	Minima	Maxima al vento	Minima al vento
Termometro	23.5	20.2	20.9	21	21.8	20.8	23.7	19.3
Baromet.	754	753.5	752.5	755	—	—	—	754
Direzione	—							
Velocità	—							

Minima nella notte: 20.21 14.5

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

21 LUGLIO 1891

	Sole	Luna
Leva	ore di Roma 4 27.8	leva ore 8 15.5
Passo al meridiano	12 28.0	tramonta 3 36 m.
Tramonta	7 53.2	Passo al P. ore 2 34 p.m.
Fenomeni importanti	—	

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine — 23.34° 10.3

Un manifesto municipale

Concittadini,

Il giorno 26 luglio 1866 entrava in questa città l'Esercito Nazionale, e aveva termine tra noi la dominazione straniera.

Udine in quel giorno indimenticabile toccava la meta delle sue aspirazioni e dei suoi sacrifici, e si univa commossa e giubilante alla grande città italiana, sotto gli auspici di Vittorio Emanuele.

Dello storico avvenimento si compie tra poco il XXV anniversario, e questa Rappresentanza Comu- nale si fa interprete sicura dei sentimenti vostri, adoperandosi perché in opportuno forma venga celebrata la ricorrenza, fidando per l'esito solenne nel concorso di tutti.

Né sarà minore il 26 luglio 1891 la gioia cit- tadina, se è inevitabile per forza di cose, che si rimettono ad altra data i deliberati festeggiame- menti; per essi il Municipio di Udine, il Sindacato dei Reduci e Veterani dei Friuli e la Società dei Mille della regione Veneta fissarono di pieno ac- cordo il 16 agosto p. v. In tal giorno si scopia- ranno i busti di Quintino Sella e di Benedetto Cairoli cittadini onorati di Udine, o quello di Giovanni Battista Cella, e si aduneranno in Con- gresso nella Città nostra, cariissimi e venerati ospiti, i Veneti che parteciparono con Garibaldi alla leggendaria spedizione di Marsala.

Concittadini,

Un'aggiunta agli incerti D-fanti esprime nobi- litate una festa del patriottismo ed è ufficio do- vero di gratitudine e conforto ai viventi nel bene operare. Nell'Epigrafe marmorea di Quintino Sella noi onteremo il tenace carattere, lo scien- ziatore illustre, lo statista coraggioso che sfida su- rano l'impopolarità per la pubblica salute: in quella di Benedetto Cairoli ammireremo l'ardente gaibaldino, il difensore di Ila Umberto, l'uomo che brilla liro in una famiglia di Eroi; in quella di Giovanni Battista Cella saluteremo l'indomito cospiratore, il forte volontario Udinese che dal 1859 al 1867 si trova su tutti i campi di guerra, ove si combatte per l'Italia.

La festa sarà degna di Udine. Sarà degna di una città italiana che, ricorrendo la storia, mo- strerà di comprendere l'immenso valore della in- dipendenza, della Unità e della grande Patria, che rippono indistintibili sulla concordia degli Ita- liani o sulla realtà di una gloriosa Dinastia.

Udine, 20 luglio 1891.

Il Sindaco

E. MORFUGLIO

Gli Assessori

Avv. P. Valentini — Avv. A. Measso — A. di Trento — P. Rosini — Avv. G. Girardini — Avv. U. Caratti — Avv. G. B. Antonini — G. Marcondelli.

Concorso e nomina di maestri

Si ricorda che il 21 luglio corrente s'è a- doperato nelle per il concorso ai posti vacanti di Ma-

stro e Maestra nelle scuole elementari maschili, femminili o miste; e si avverte che dopo detto giorno non sarà tenuto conto delle domande di ammissione al concorso.

Si rammenta pure ai municipi, che desiderano avere tra i concorrenti qualche insegnante di loro fiducia, l'obbligo che loro incombe di cercarlo e farlo concorrere, per poterlo poi preferire a qualunque altro.

I municipi, che trascurano tale ricerca e invito, non avrebbero alcuna ragione di lagnarsi, se tra i concorrenti non si trovasse veruno di loro gradimento.

Avviso per gli Ecclesiastici

In Padova si daranno sei corsi di Esercizi; Due Corsi di otto interi giorni:

I. Dalla sera del 17 Agosto alla mattina del 26.

II. Dalla sera del 9 settembre alla mattina del 18.

Quattro corsi abbreviati di cinque giorni, per comodo di quei sacerdoti che non possono trovare un sostituto per la Domenica.

I. Dalla sera del 30 Agosto alla mattina del 5 Settembre.

II. Dalla sera del 20 Settembre alla mattina del 26.

III. Dalla sera del 27 Settembre alla mattina del 3 Ottobre.

IV. Dalla sera dell'11 ottobre alla mattina del 17.

Si darà pure nella seconda metà di ottobre un breve corso per signori laici, a questo a norma delle domande.

Chiunque bramasse approfittarne, deve rivolgersi al sottoscritto almeno quattro giorni prima del giorno fissato per il corso.

Non occorre portar nulla con sé, ad eccezione della biancheria personale, veste talare, breviario e berretta.

D. BARTOLOMEO SANDRI.

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga.

Il più gradito ricordo della festa per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'Arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento fotografico P. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50 grande 75.

Ogni copia porta a tergo il timbro della Libreria editrice.

Siccome furono fatte delle richieste, senza alcuna evasione, direttamente al fotografico Missini, così, affinché non si rinnovino, avvertesi che si trovano in vendita esclusivamente alla Libreria Patronato e presso il portinaio del Seminario.

Musica sacra

Il M. R. D. Carlo Rupp, nostro comprovinciale cultore di Musica sacra e che fece l'anno stup sotto il m. Vitt. Franz, compose e diede alle stampe i seguenti tra pezzi per chiesa:

Resultato Dei, a 3 voci pari con organo (L. 0.60).

Domine, a 4 voci, a 3 voci pari con organo (L. 0.75).

Imitazione per introduzione alla Messa per organo (L. 0.80).

I suddetti tre pezzi, si ebbero l'approvazione della Commissione filarmónica di S. Cecilia in Milano e pur quella degli egregi maestri Galligani, Terrabaglio e Parisini.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16 — Udine.

Arresto

In Pontebba dalle guardie di finanza venne arrestato Pascho Alessandro, perché interrogato se nulla avesse di soggetto a dazio, rispondeva oltraggiandole con i sonori epiteti.

Chiavi rinvenute

Sono state rinvenute nel presso della ferrovia due chiavi, delle quali una piccola, per serratura inglese, trovansi presso il locale ufficio di P. S.

Onoranze funebre

Offerto alla Congregazione di Carità in morte di Sulpicia Pericciolo.

Misani Cav. Massimo T. 1.

Epitaffio sacro

Mercoledì 22 luglio — s. Maria Maddalena pen.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO.

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col *Proprium* della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe. La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa *Messale, Leblond e C.* di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria, sarà prescelta dal *Reverendo Clero* e spetti. Pubblica a tutte le altre librerie uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca rilegatura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *bosana* forte rossa, taglio rosso, impressezioni a secco, L. 28.50.

1. in foglio piccolo, id. id. L. 28.50.

2. in foglio, legato in *bosana* forte rossa, impressezioni e taglio oro, L. 44.50.

3. in foglio piccolo, id. id. L. 40.

4. in foglio, legato in *bosana* forte rossa, ricche impressezioni e taglio oro, L. 55.50.

5. in foglio piccolo, id. id. L. 43.50.

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercoledì 21 luglio 1891

Feraggi e combustibili

Fieno 1. qualità al quintale fuori dazio	da L. 3.40 a 3.45
II. " "	2.90 a 2.95
Erba spagnola	3.10 a 3.20
Faglia da lettoria	2.80 a 2.90
Fieno (tagliato)	2.45 a 2.50
Fieno (tagliato)	2.15 a 2.20
Carbone 1. qualità	0.80 a 0.90
II. " "	0.75 a 0.80

Mercoledì 21 luglio 1891

Galatina	al chilog. da L. 1.10 a 1.15
Pelli	1.20 a 1.25
Olio a peso vivo	0.05 a 0.75

Barro, formaggio e uova

Barro (del monte lavato)	al chilog. da L. 1.70 a 1.80
del piano	1.50 a 1.60
Miracchiolo in monte	2.90
Foraggio (montano interno)	6.50 a 7.00
Uova	al cento 4.50 a 5.00

Mercoledì 21 luglio 1891

Carbotturco comune	all'ett. da L. 18.50 a 19.75
Carbotturco nuovo	18.25 a 19.00
Segala	13.00 a 13.50

Frutta fresca

1. qualità al quintale da L.	8.00 a 14.00
2. " "	9.00 a 10.00
3. " "	10.00 a 11.00
4. " "	11.00 a 12.00
5. " "	12.00 a 13.00
6. " "	13.00 a 14.00
7. " "	14.00 a 15.00
8. " "	15.00 a 16.00
9. " "	16.00 a 17.00
10. " "	17.00 a 18.00
11. " "	18.00 a 19.00
12. " "	19.00 a 20.00
13. " "	20.00 a 21.00
14. " "	21.00 a 22.00
15. " "	22.00 a 23.00
16. " "	23.00 a 24.00
17. " "	24.00 a 25.00
18. " "	25.00 a 26.00
19. " "	26.00 a 27.00
20. " "	27.00 a 28.00
21. " "	28.00 a 29.00
22. " "	29.00 a 30.00
23. " "	30.00 a 31.00
24. " "	31.00 a 32.00
25. " "	32.00 a 33.00
26. " "	33.00 a 34.00
27. " "	34.00 a 35.00
28. " "	35.00 a 36.00
29. " "	36.00 a 37.00
30. " "	37.00 a 38.00
31. " "	38.00 a 39.00
32. " "	39.00 a 40.00
33. " "	40.00 a 41.00
34. " "	41.00 a 42.00
35. " "	42.00 a 43.00
36. " "	43.00 a 44.00
37. " "	44.00 a 45.00
38. " "	45.00 a 46.00
39. " "	46.00 a 47.00
40. " "	47.00 a 48.00
41. " "	48.00 a 49.00
42. " "	49.00 a 50.00
43. " "	50.00 a 51.00
44. " "	51.00 a 52.00
45. " "	52.00 a 53.00
46. " "	53.00 a 54.00
47. " "	54.00 a 55.00
48. " "	55.00 a 56.00
49. " "	56.00 a 57.00
50. " "	57.00 a 58.00
51. " "	58.00 a 59.00
52. " "	59.00 a 60.00
53. " "	60.00 a 61.00
54. " "	61.00 a 62.00
55. " "	62.00 a 63.00
56. " "	63.00 a 64.00
57. " "	64.00 a 65.00
58. " "	65.00 a 66.00
59. " "	66.00 a 67.00
60. " "	67.00 a 68.00
61. " "	68.00 a 69.00
62. " "	69.00 a 70.00
63. " "	70.00 a 71.00
64. " "	71.00 a 72.00
65. " "	72.00 a 73.00
66. " "	73.00 a 74.00
67. " "	74.00 a 75.00
68. " "	75.00 a 76.00
69. " "	76.00 a 77.00
70. " "	77.00 a 78.00
71. " "	78.00 a 79.00
72. " "	79.00 a 80.00
73. " "	80.00 a 81.00
74. " "	81.00 a 82.00
75. " "	82.00 a 83.00
76. " "	83.00 a 84.00
77. " "	84.00 a 85.00
78. " "	85.00 a 86.00
79. " "	86.00 a 87.00
80. " "	87.00 a 88.00
81. " "	88.00 a 89.00
82. " "	89.00 a 90.00
83. " "	90.00 a 91.00
84. " "	91.00 a 92.00
85. " "	92.00 a 93.00
86. " "	93.00 a 94.00
87. " "	94.00 a 95.00
88. " "	95.00 a 96.00
89. " "	96.00 a 97.00
90. " "	97.00 a 98.00
91. " "	98.00 a 99.00
92. " "	99.00 a 100.00

In grazia che ieri sera ha fatto pioggia in diversi punti all'alta che alla bassa, così il mercato dei feraggi e quello dei combustibili riescono molto deboli.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

D'ogni parte continuano a giungere adesioni Enciclica *Reverendissimum*. E' un vero plebiscito mondiale.

Elezioni politiche

Roma 20, ore 8.5 pom. — Fu proclamato eletto Guido Baccelli.

Cuneo 20, ore 8.15 pom. — Fu proclamato eletto Gallimberti con voti 4911; Turbigo ne ebbe 3101.

Per il commercio

Dal Consiglio dei ministri venne incaricato il ministro Colombo di formulare le istruzioni da darsi ai delegati, che hanno l'incarico di negoziare le nuove tariffe.

Venne stabilito di chiedere alla Germania che apra i suoi sbocchi ai nostri vini, promettendole di compensarla col ribasso delle tariffe doganali sulla importazione in Italia del ferro, delle lane e delle sete per le quali si fisserebbe una tariffa minima.

Si assicura che nel prossimo settembre verranno aperti i negoziati a Parigi per un accordo commerciale franco-italiano sulla base delle nuove tariffe francesi.

A quanto pare i negozianti italiani che si recheranno a Berna tratterebbero sulla base della tariffa del 1877.

Pagamento della rendita

Il ministro del tesoro annunzia che col 1 agosto si riceveranno in pagamento dei dazi d'entrata le cedole del consolidato 5 0/0 con scadenza al 1 gennaio 1892. Mette quindi in guardia i possessori di cedole a non secondare la bisbetica speculazione dell'incetta delle cedole per l'esportazione all'estero, valendosi invece del considerevole beneficio offerto loro il Governo col'anticipazione di cinque mesi degli interessi, mercé l'impiego delle cedole negli adaziamenti come moneta metallica.

Il principe di Napoli in Inghilterra

Napoli 19 — Il Principe di Napoli arriverà oggi a Basilea domani alle 6 pom. giungerà a Londra.

Le preture da abolire

Domani colla circolare del guardasigilli Ferrarini ai Consigli Provinciali, verrà spedita copia della tabella delle preture da abolire. Confermati che il Governo è deciso a tenere molto conto dei reclami dei Consigli Provinciali. Di certo la cifra di 621 Preture da abolire sarà diminuita.

Più tardi si pubblicherà il lavoro della Commissione sulle circoscrizioni della 69 Provincia.

La polvere senza fumo

Al ministero della Guerra sono assai malcontenti della cattiva prova fatta finora dalla balistite o polvere senza fumo fabbricata in Italia.

Ora se ne riprenderà la fabbricazione nel nuovo polverificio dell'isola del Liri provveduto di appositi e costosi macchinari.

Cocciapieller che si crede avvelenato

Scrivono da Roma all'Italia del Popolo: Ho trovato stamane Cocciapieller, il quale è ridotto male assai come salute. Ad una mia domanda sulle cause dello stato suo risponde:

«Ormai sono convinto che, in quei tempi, mi hanno dato il sublimato corrosivo: oltre

la debolezza della persona, tengo anche i denti che mi cadono l'uno dopo l'altro, e non potrebbe succedere un fatto simile senza un lento avvelenamento. Ma lo hanno detto gli stessi dottori: sono una vittima.

Violenze degli scioperanti ferroviari parigini

Ieri mattina alla stazione di Saint-Lazare gli impiegati scioperanti fecero irruzione e lacerarono le tappezzerie di ventiquattro compartimenti di prima classe.

Alla stazione del Nord, due treni merci deviarono.

Alla stazione di Orleans, quattro vagoni furono rovesciati per uno scambio sbagliato. La macchina andò in pezzi. Un soldato del Genio ebbe le gambe spezzate.

Alleanza fra gli Stati secondari

Telegrafano da Vienna:

Non so qual credito possa meritare la diceria che si va propagando di una alleanza fra gli Stati secondari d'Europa, sotto la presidenza dello Zar, in contrapposito alla triplice alleanza.

Ad ogni modo la riferisco a titolo di cronaca.

Vorrebbe fosse stata sottoposto ad Alessandro III il progetto di raggruppare la Svezia, Danimarca, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Portogallo, ecc. in una lega diretta alla reciproca garanzia territoriale.

Pietroburgo diventerebbe il centro della nuova politica, come Berlino lo è attualmente per la triplice.

Affermasi che lo Zar ha accolto favorevolmente l'idea e sarebbe mostruoso non alieno dall'accordarle il suo appoggio.

Ma non bisogna illudersi sulle enormi difficoltà che può presentare la pratica applicazione, atteso che molti degli Stati che si vorrebbero attratti nella nuova lega, od hanno già impegni colla Germania o per lo meno hanno più diretti interessi per preferire Berlino a Pietroburgo.

Grave incendio

Telegrafano da Madrid 20:

Un incendio formidabile scoppiò a Indragua nella provincia di Guadalupe. Quaranta case furono distrutte.

Sciopero degli operai ferroviari

Parigi 20. — Lo sciopero degli operai delle officine delle compagnie ferroviarie è considerato terminato. — Il ritorno degli operai alle officine di deposito si è effettuato stamane quasi completamente senza incidenti.

La Società segreta in Russia

Si ha da Pietroburgo:

La città è impressionatissima per l'arresto avvenuto ieri sera di 28 ufficiali accusati di aver costituito una Società segreta allo scopo di rovesciare l'autocratico regime dello czar, e creare una monarchia costituzionale. In pari tempo la polizia scoprì una nuova tipografia nihilista. Settanta poliziotti vi sorpresero 40 nihilisti che, asserragliati, si difesero eroicamente a revolverate resistendo più di due ore.

Dopo un accanita lotta i poliziotti, rinforzati dalla truppa riuscirono ad atterrare le porte della tipografia. Sette nihilisti furono uccisi. 26 arrestati ed altri fuggirono. Dei poliziotti ne furono uccisi otto. Lo czar che trovava a Peterhof, quando seppa tale notizia, pianse; la czarina avvenne.

TELEGRAMMI

Genova 20 — Il cholera è ufficialmente constatato alla Mecca.

Ducos Ayres 20 — La Camera approvò in prima lettura la riduzione dei dazi doganali sugli zuccheri greggi, petroli, the, riso sago e candele.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.40 ant. misto 6.45 ant.		5.45 ant. diretto 7.15 ant.	
4.40 " omnibus 9.00 "		5.15 " omnibus 10.40 "	
11.15 " diretto 9.10 pom.		10.45 " id. 8.10 pom.	
1.10 pom. omnibus 9.10 "		2.10 pom. diretto 4.50 "	
6.40 " misto 11.30 "		6.05 " misto 11.30 "	
8.08 " diretto 10.55 "		10.10 " omnibus 3.25 ant.	
DA UDINE A PORTOFERRARA		DA PORTOFERRARA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 9.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.52 " diretto 9.47 "		9.18 " diretto 11.00 "	
10.30 " omnibus 1.31 pom.		2.34 pom. omnibus 6.50 pom.	
6.30 pom. diretto 1.00 "		4.45 " id. 7.30 "	
0.25 " omnibus 8.40 "		6.20 " diretto 7.58 "	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		3.10 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 " omnibus 11.18 "		9.00 " id. 12.25 "	
11.05 " misto 12.21 pom.		2.45 " misto 4.50 pom.	
4.40 pom. id. 7.52 "		9.40 pom. misto 7.45 "	
6.30 " omnibus 8.45 "		0.00 " omnibus 1.15 "	
DA UDINE A PORTOGUARO		DA PORTOGUARO A UDINE	
7.45 ant. omnibus 9.47 ant.		6.32 ant. omnibus 8.55 ant.	
1.02 pom. omnibus 3.35 pom.		1.22 pom. misto 3.13 pom.	
6.21 " misto 7.33 "		6.04 " misto 7.16 "	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.00 ant. misto 8.31 ant.		7.00 ant. misto 7.28 ant.	
6.00 " id. 9.31 "		9.45 " misto 10.15 "	
11.30 " id. 11.51 "		12.19 " id. 13.50 pom.	
6.30 pom. omnibus 3.58 pom.		4.27 pom. omnibus 4.58 "	
7.34 " id. 8.03 "		8.20 " id. 8.48 "	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferro. 9.30 ant.		6.30 ant. Ferro. 8.15 "	
11.40 " P. S. 1.00 pom.		1.00 " id. 12.40 pom.	
8.35 pom. Ferro. 4.25 "		1.40 pom. id. 8.30 "	
7.00 " id. 8.43 "		6.50 " id. 7.35 "	

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Voletto la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bislari — Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRU CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LEVI CO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare, aperto dal 1 maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Votriolo a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Eletticità - Massaggio ecc.

Queste acque arsenicali ferruginose-rameiche, naturali, raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento.
Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno nel Regno presso il sig. CARLO GIUPPONI in Trento, nel resto d'Europa, d'America ecc. sig. S. UNGAR JASO MINGOTI STRASSE 4 Vienna Medico direttore della Stabilimento Dott. ELIA SARTORI.
La Direzione della Società Balneare.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — Via Grazzano — UDINE
si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli Dorta al Caffè Corazza — a Milano e Roma presso A. Manzoni e C. — Venezia presso la Fabbrica Guazze di Emilio Capatti — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'acqua della Sorgente Cisezza è una delle migliori acque alcaline gazoze e viene raccomandata nel Catarro gastrico, nelle Digestioni lente e difficili, nelle Dispepsie d'ogni specie. Riesce utilissima nell'Ipertemia cronica del fegato, nell'Iteria catarrale, nei Catarrhi della trachea, della laringe, della vescica, e dei reni. Si usa con molto vantaggio nei Catarrhi uterini, Leucorree, Dismenorree, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. 80. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; Farmacia De CANDIDO, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Fojo

dell'ACQUA VITTORIA

nonché deposito

Carte anoscopiche

premiata e brevettata per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 25 in più.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

POLVERE

conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacché venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi o furono completamente guastati.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Coltivatore, il Giornale Vinicolo Italiano e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.

Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzioni dettagliate, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impraggevole per lucidare calzature, sona a adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere del Kapt, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1.50

Deposito in Udine presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere vascolare. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

CAPELLI LUNGI

185 centimetri

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba

Io, ANNA OSILLAG, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precocissimo incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo di tale pomata è presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, N. 5.

Ogni vaso costa Lire 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Lustro per stirare la biancheria preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

PIROCONOFORI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cent. 60.

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enamica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato Wein pulver. — Dose per 50 litri lire 1.70

Aricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frissettes. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, noi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri. lire una e venti centesimi.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere Nafalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.